DUEMILA

MENSILE DI INFORMAZIONE CULTURALE DEL NORDEST

N. 4 APRILE 2014



"Lusya" e Cristiana Caione insieme per un nuovo progetto

Cristina De Stefano e l'importanza dei libri

Alice Lizza e la sua esperienza "americana"

Il sogno di Elena Ballerini ... Diretta da Pupi Avati

L'affascinante e "curiosa" Giada Pezzaioli

a soli 3 Euro!









CARTOON

3 Il viaggio, i colori del sacro a Padova

ARTE

8 A Gorizia riapre il nuovo Museo della Moda e delle Arti Applicate

10 RAM. La realtà metafisica a Viareggio

42 Carla Rigato, un'artista sempre in movimento che non ha mai smesso di imparare

47 Non solo grafica... Per Alessandro Matta

54 La ricerca continua dell'artista Gabriella Legno

68 Assunta Cassa, un'artista che dialoga con le sue opere con un messaggio di danza ed allegria per il suo pubblico

SPORT

51 Battuta e risposta con il campione David Godfrey

71 Motivazione e credo secondo David Kimmerle

SPETTACOLO

12 Un po' nostrana e un po' argentina... Georgia Viero alla conquista dell'Italia

23 Alice Lizza, in onda per ben sei settimane su RaiTre

32 Giada Pezzaioli, un'artista "curiosa" che non smette mai di crescere ed imparare

35 Il "rinoceronte" Luca Soddu va in scena

39 I mass media ed Emanuele Puddu

46 Lo show-man Claudio Belardo

73 Vincenzo Pepe, appassionato di recitazione racconta la sua storia

DUEMILA
Anno XVI - Numero 4 Aprile 2014
Iscrizione al Roc n. 4222 - Partita IVA
00444070261

Edizioni Piazzo Editore s. r. l.
Via E. Mattei, 17 - 31030 Dosson di Casier (TV)
Tel. 0422 490874 - Fax 0422 492007
e-mail: matteo@tin.it

Stampa e Fotolito S.V.E.T. s.r.l.
Via E. Mattei, 19/17 - 31030 Dosson di Casier (TV)
Tel. 0422 490077 - Fax 0422 499014
e-mail: svetsrl@tin.it

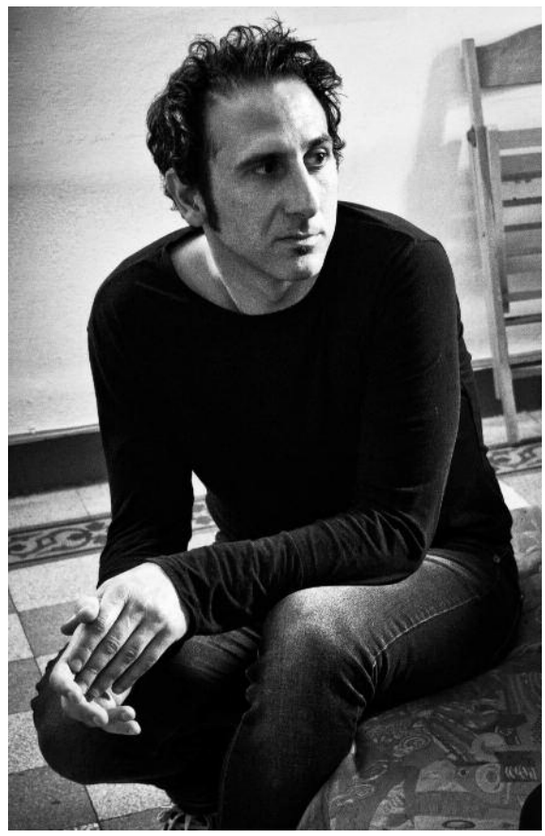
Abbonamento annuale a 11 numeri
Italia € 25,00; Europa € 40,00;
America/Australia € 75,00
1 copia arretrata Italia € 3
1 copia arretrata Europa € 10,00
1 copia arretrata America € 10,00
C. C. P. n° 34020014 - Dosson di Casier (TV)

Direttore Editoriale
Maria Gabriella Tarolo

Direttore Responsabile
Simone Soldera (soldera.simone@email.it)

Non solo grafica... Per Alessandro Matta

Alessandro Matta, grafico pubblicitario, pittore e artista contemporaneo di origini sarde nasce all'Isola d'Elba il 7 agosto 1977.
Vive e respira creatività fin da bambino, ogni componente della sua famiglia infatti ha una passione per una forma d'arte diversa, dal canto alla musica, dal disegno, alla danza.
Tutte queste condizioni stimolano da subito la sua vena artistica e comincia a disegnare grazie a suo padre che gli regala album e matita carboncino. Autodidatta, rimane nell'ombra per anni fino a quando nel 2005, abbandona temporaneamente i disegni a matita per dedicarsi alla pittura riscuotendo da subito un significativo apprezzamento critico.
Nel 2006 infatti espone in una collettiva presso la GAMEC (Galleria d'arte moderna e contemporanea) di Bergamo, location che vanta opere di RADICE, FONTANA, KANDINSKY. Nel 2007 ancora una collettiva a Bergamo presso il polo artistico del comune di Treviglio. All'interno di questa location Matta ha modo di confrontarsi con artisti provenienti da diverse parti del mondo, Africa, Romania, Francia, Spagna.
Nel 2008 arriva la prima personale presso la MAZZOLENI ART GALLERY di Bergamo, galleria che cura artisti come DARIO BALLANTINI con cui Matta espone sempre nel 2008 in una collettiva presso la fiera del mobile di Bergamo, evento che porta 20.000 visitatori ogni anno. Nel 2009 Matta si rivolge al grande pubblico partecipando al 59° Festival di Sanremo. Espone in diretta televisiva su RAI UNO una serie di 39 grafiche ispirate al brano del cantautore Povia "Luca era Gay".
Le opere verranno successivamente utilizzate come sfondo nella grafica del disco del cantante "Centravanti di mestiere" e nel video clip ufficiale che ha vinto lo Special Award Roma VideoClip 2009 come miglior video dell'anno. La canzone si è aggiudicata anche il PREMIO MOGOL. Sempre nel 2009 Matta espone alla Galleria Immagine Colore di San Remo in una mostra personale dove presenta i disegni originali del brano "Luca Era Gay" più una serie di inediti. Poco dopo segue un'altra personale dal titolo "Storie e scorci di vita" a Portoferraio (Isola d'Elba) al Museo Torre Del Martello.
Nel 2010 Matta è stato inserito nell' Annuario d'Arte Italiana "ART PAGES 2010" ed ha partecipato a due mostre internazionali nelle città di TOKYO e NEW YORK all'interno di ITALIAN FEELINGS, eventi dedicati all'arte contemporanea italiana nel mondo.
Gli eventi, patrocinati dalla Repubblica Italiana, dall'IILA (Istituto Italo Latino Americano) ed in collaborazione con il MACIA (Museo di Arte Contemporanea Italiana in America) sono stati curati da Francesco Elisei (curatore nel 2007 del padiglione della Reubblica di Moldova alla 52° Biennale Venezia e curatore del padiglione nel 2009 "Natura e Sogni" per IILA e Costa Rica 53° Biennale Venezia).
Dopo le vetrine internazionali, Matta espone in una nuova personale dal titolo "Te lo leggo negli occhi" nella caratteristica location di Casa Museo Senes a Bolotana (NU).
Nel 2011 comincia l'esperienza teatrale come allievo presso la scuola di recitazione Il Genio della Lampada di Firenze. A distanza di pochi mesi entra a far parte del cast di attori de "La Nave", storica compagnia teatrale di vernacolo fiorentino attiva da oltre vent'anni.
In parallelo al teatro, la pittura. Matta partecipa alla tappa fiorentina dell'evento culturale promosso da Italia Arte "Cultura a 5 Stelle" per celebrare i 150 dell'Unità d'Italia esponendo in una mostra collettiva nella Casa di Dante. Segue la prima mostra personale a Firenze dal titolo "INNOCENTI VISIONI" con il Patrocinio della Provincia presso la Galleria Via Larga. La seconda edizione di "INNOCENTI VISIONI" a Tizzano in Val di Parma con il patrocinio del Comune.
Ancora nel 2011 Matta partecipa ad una collettiva presso il Complesso dei Dioscuri del Quirinale a Roma in occasione delle celebrazioni per i "150 ANNI DELL'UNITA' D'ITALIA". Evento con il Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per "L'alto valore culturale dell'iniziativa e del progetto". Successivamente Matta espone al CNR di Pisa (Consiglio Nazionale di Ricerca) durante il convegno di presentazione del software ABCD, un programma per favorire e migliorare l'apprendimento di bambini con Disturbo dello Spettro Autistico. Matta realizza quattro opere sul tema dell'autismo.
Dopo L'esposizione alla Casa di Dante e presso il Complesso dei Dioscuri del Quirinale ancora una mostra per Matta in occasione dei 150 anni dell'unita d'italia. Questa volta ALL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI PRAGA a Dicembre 2011. A Febbraio 2012 Alessandro Matta partecipa a due collettive. La prima dal titolo "i contemporanei" presso la Facoltà di Architettura di Torino e la seconda dal titolo "Arte Come Energia" a Milano presso la Fondazione AEM Casa dell'Energia in occasione e in apertura del 2012 come Anno Internazionale dell'Energia Sostenibile. Ad Aprile 2012 per celebrare l '"Anno internazionale delle energie rinnovabili" Matta espone ad una collettiva presso l'Istituto Italiano di Cultura di Colonia. A questo progetto di arte e ambiente parteciparanno numerosi artisti contemporanei italiani tra cui Alessandro Matta. Il progetto è stato sviluppato in collaborazione con importanti organizzazioni culturali in Italia e all'estero, nonché gallerie e fondazioni, tra cui la Galleria Cassiopea di Roma e la Galleria 33Contemporary a Chicago, la Fondazione AEM di Milano, il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. Alessandro Matta presenta la sua opera "Motel". Nel 2013 partecipa ad ArtBrescia, Biennale Internazionale dell'Arte Contemporanea, alla prima edizione di "Mondo", Internazionale d'Arte nello spazio museale di Kunstleforum a Bonn in Germania ed è vincitore del Premio Tiziano, la percezione psicologica con l'opera "Lo sai che





non chiama" nella categoria Arte Nigrescente. Nel mese di luglio dello stesso anno anche una mostra personale all'Isola d'Elba dal titolo "RADICI", presso il Centro Per Le Arti Figurative "Telemaco Signorini" di Portoferraio in occasione della VI edizione giornate della Sardegna. Chiude l'anno esponendo alla IX edizione della Biennale di Firenze, evento al quale hanno partecipato oltre 450 artisti da tutto il mondo e focalizzata sull'Etica come DNA dell'Arte. "Ho trascorso più tempo in mare che sulla terra ferma, ecco perché da sempre il mio equilibrio è instabile, irrequieto. Quando rileggo informazioni che ho fornito, ho come la sensazione che la mia vita diventi improvvisamente ferma e mi appare estranea, "fuori di me". Eppure quando creo un'immagine, il protagonista trascorre l'intera vita nella tela, quasi ne fosse prigioniero. Ma è una vita tutt' altro che statica piena delle emozioni che trasmette a chi la guarda, dei pensieri che evoca e delle sensazioni che suscita, linfa vitale per renderla immortale.
La suggestione di un quadro, unisce dunque diverse persone in un sodalizio artistico e umano, nel quale ogni elemento concorre a creare quella specie di magia e di meraviglia infime e segrete. "
Per ulteriori informazioni:
web: www.alessandromatta.it
e-mail: ale@alessandromatta.it

Alessandro qual è stato il suo percorso di formazione, lavorativo e di studio?
Mi sono diplomato come geometra all'Isola d'Elba, dove sono nato e vissuto fino all'età di 19 anni. Poi ho fatto una serie di master nell'ambito informatico che mi hanno permesso di entrare immediatamente nel mondo del lavoro. Prima all'Università di Pisa come sistemista, più tardi a Milano in un'azienda che si occupava della realizzazione di siti web e dove ho cominciato a muovere i primi passi nella grafica e nella comunicazione. In contemporanea portavo avanti l'attività di docente nell'ambito di corsi di formazioni professionale, mi piaceva l'idea di poter insegnare ad altri quello che man mano imparavo sul lavoro. Ho fatto il dipendente per qualche anno ma mi sono accorto di avere poca libertà così ho deciso di mettermi in proprio e fare il grafico ed il docente freelance. All'inizio è stata dura riuscire a farsi conoscere in un ambiente saturo di concorrenza, creare da zero un portfolio clienti, risultare credibile come professionista. Considerate che avevo solo 26 anni. Ma come diceva Leonardo da Vinci "Costanzia: non chi comincia, ma quel che persevera."
Oggi ho un buon giro di clienti, aziende sparse un po' su tutta Italia ed ho portato avanti dei progetti distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Quale il motivo di interessarsi alla grafica e all'arte, è una delle sue passioni?
Diciamo che la creatività è sempre stata un elemento molto presente nella mia famiglia, a casa ognuno ha una passione per una forma d'arte diversa (canto, musica, danza). Tutti a livello amatoriale che praticavano per il semplice piacere di farlo, ma vedere e respirare tutto questo sin da piccolo ha fatto si che mi avvicinassi immediatamente al disegno a mano libera. Crescendo l'arte è diventata una passione che col tempo mi ha fatto togliere grosse soddisfazioni. Ho esposto al Quirinale a Roma per i 150 dell'Unità d'Italia, a New York e Tokyo nell'ambito di Italian Feeling's, progetto culturale per far conoscere l'arte made in Italy nel mondo, recentemente alla IX Biennale di Firenze, poi ancora Praga, Bonn, Milano e tante altre prestigiose location oltre a diversi riconoscimenti. Alcune mie opere tra gli addetti ai lavori sono state vendute a cifre importanti ed ho cominciato a percepire i diritti d'autore dalla S.I.A.E. Per un artista autodidatta (vivente) non è niente male.
La passione per l'arte ha fatto si che mi avvicinassi al mondo della grafica che è diventata poi il mio lavoro. Mi ci sono avvicinato col tempo, man mano che lavorano nell'ambito informatico imparando ad usare software per il fotoritocco, per la creazione di loghi, campagne pubblicitarie ed altro. Oggi grafica e arte sono il mio quotidiano.

Come arricchisce il tempo in cui è libero dal lavoro?
Oltre a dipingere ed organizzare le mie mostre personali, partecipare ad esposizioni in giro per il mondo, spesso mi ritrovo a studiare copioni di spettacoli teatrali. Sono al terzo anno del "il Genio della Lampada", una scuola di recitazione di Firenze e faccio parte di una compagnia teatrale "La Nave" che porta in scena per la Toscana spettacoli in vernacolo fiorentino. Quindi tra lo studio e le prove settimanali diciamo che molto del mio tempo libero è dedicato al teatro. Quando posso mi piace viaggiare, tanto all'estero ma anche in Italia, un paese che ci invidia tutto il mondo e che dovremmo imparare a rispettare di più.

E' cambiato molto il mondo lavorativo in questi tempi incerti quasi medioevali?
È cambiato tantissimo ma non necessariamente in peggio. Partendo dal presupposto che in caso di necessità il lavoro se c'è la voglia si trova, posso dire che oggi la situazione è cambiata perché le aziende tendono meno ad assumere ma sempre di più ad avvalersi di collaborazioni esterne con professionisti di un determinato settore. Questo contesto esce da quello a cui siamo abituati, cioè il posto fisso, quindi una certa sicurezza ecc…. ha portato ad una certa dinamicità e flessibilità del mondo lavorativo, quindi non si ha la certezza di un posto fisso ma si ha la possibilità di mettersi in gioco continuamente, di sperimentare, di trovarsi di fronte a realtà completamente diverse ogni volta ed a me questo piace, è stimolante e soprattutto cosa fondamentale ti permette di rimanere al passo con i tempi e sempre aggiornato, quindi "formato". La tendenza è sempre stata che se una persona era assunta a tempo indeterminato spesso smetteva di "crescere" professionalmente perché non ce n'era bisogno, era tranquillo. Oggi non è così e se non lo fai rischi di essere fuori mercato perché impreparato.

Ha cambiato molte professioni prima di dedicarsi alla grafica?



Ho fatto veramente di tutto, in primis il cameriere per circa 12 anni, poi il pizzaiolo, il pescivendolo fino ad arrivare all'agente immobiliare. Sono state tutte esperienze bellissime e porto sempre con me i ricordi di quel periodo, mi sono relazionato in contesti diversi con persone diverse e questo ha fatto si che crescessi come persona permettendomi di avere una visione aperta delle cose.

Le sue tecniche preferite?
Prediligo la pittura ad olio, credo che riesca a dare una qualità di colore migliore rispetto alle altre tecniche, fa sembrare le cose più vere. In particolar modo amo l'arte figurativa, che a differenza dell'arte astratta rappresenta immagini riconoscibili del mondo intorno a noi, a volte fedeli e accurate, a volte altamente distorte ma comunque concetti nei quali ci si può riconoscere o immedesimare.

Quali sono invece le immagini, i soggetti che le vengono in mente più spesso nella sua fantasia?
Dipingo con colori ad olio su legno esclusivamente donne ed a volte bambini, probabilmente un desiderio inconscio di famiglia ;)
Anche se credo che in realtà essendo di origini sarde sia dovuto all'aver "subito" la presenza costante della figura femminile sin da quando ero piccolo. In Sardegna la donna ha sempre avuto un ruolo importate in una società di tipo matriarcale e questo ha dato vita alla mia arte.
La particolarità delle mie opere sono gli occhi, un attento osservatore può notare che l'espressione dei volti rimane quasi nascosta, dominata da occhi profondi e grandi (caratteristica del popolo Sardo) che sembrano avvertire l'osservatore dell'antichità immutata di questa stirpe.

Alessandro, lei per creare parte da una visione onirica oppure si ispira alla realtà?
Mi ispiro alla realtà, assolutamente. Sono una persona molta attenta e curiosa, osservo continuamente l'ambiente circostante e riporto nella mia pittura una persona che ho conosciuto, una situazione che mi ha particolarmente toccato, quando sento che è arrivato il momento inizio a dipingere e l'opera prende vita. Poi che abbia conosciuto un anziano, un bambino, o che abbia vissuto un particolare momento emotivo, lo trasformo in opera d'arte e sempre nella figura della donna.

Chi sono i suoi clienti e quali sono le richieste più disparate che riceve?
Opero con le più diverse tipologie di aziende, dalle S.p.a alle piccole ditte a conduzione familiare. Un giorno posso lavorare alla campagna pubblicitaria per promuovere un prodotto di abbigliamento per esempio ed il giorno dopo posso lavorare all'insegna, i menù e le tovagliette di una trattoria tipica Toscana. Questo è l'aspetto più bello del mio lavoro, non ci si annoia mai perché ogni volta saltano sempre fuori i compiti più diversi. Tra le tante cose che ho fatto ce n'è una in particolare che ricordo con il sorriso. Un giorno venne da me un cliente che doveva rifare tutta la comunicazione di un suo prodotto, così prima mi chiama, poi fissiamo un appuntamento e dopo ci incontriamo. Durante il nostro appuntamento mi descrive la sua tipologia di clientela, piuttosto numerosa, che in questi ultimi anni era aumentata e che voleva immettere sul mercato una serie di prodotti nuovi ecc... ecc.. c'era però qualcosa che non mi tornava, sembrava che girasse intorno a qualcosa perché dopo un'ora di riunione non avevo ancora capito bene quale tipologia di prodotto vendesse.
Alla fine capii che vendeva una tinta non per capelli ma per le parti intime, e che c'era tutta una fetta di mercato over 60 che ne andava matta!! Fu veramente divertente lavorare a qual progetto, mi ricordo ancora lo slogan dell'espositore… "Ssshh… sai tenere un segreto?". Questo risale a circa 9 anni fa, adesso non so che fine abbia fatto!!

In internet o in altro modo come è possibile fare per raggiungerla?
Ricevo molti contatti via Internet quando un'azienda cerca un professionista che offre la mia tipologia di servizi, ma lavoro molto con il passaparola, da sempre la miglior forma di pubblicità. Anche nel nostro settore è un po' come quando vai dal meccanico o dal dentista. Se un'azienda o un privato si trova bene con te continua a chiedere la tua consulenza, inizi magari facendogli il sito web ed a distanza di una anno ti ritrovi a curargli tutta la comunicazione dalla A alla Z. Poi ti mettono in contatto con le aziende partners e così via.

Una sua settimana tipo? Che dire poi del weekend..?
Durante la settimana solitamente la mattina lavoro da me in studio e porto avanti i progetti per le aziende con cui collaboro, nel pomeriggio spesso sono via per fare delle docenze o consulenze presso centri di formazione o istituti privati. Nel weekend invece dipende, quando non ho spettacoli da fare a teatro vado all'Isola d'Elba a trovare la mia famiglia, faccio qualche viaggetto, cinema, cena fuori. A volte sto anche a casa senza far niente, in compagnia di un libro. Insomma una vita normale direi.

La sua filosofia di vita e di pensiero?
La mia filosofia di vita è che il bicchiere è sempre mezzo pieno e che un problema diventa tale quando cominci a chiamarlo così, preferisco definirlo "situazione" mi permette di affrontarlo con un pizzico di leggerezza. Poi penso che sia molto più sano dire quello che pensi sempre, senza troppi peli sulla lingua, il non detto o detto a metà causa incomprensioni e basta. Infine penso che sia importante non fingere e soffocare le emozioni perché col tempo diventa frustrante e ci fa stare male. Dobbiamo sempre manifestare la nostra emotività sempre e comunque e mostrarsi per come siamo veramente, senza dover necessariamente assumere dei ruoli che non ci appartengono e che ci snaturano e basta.

Quali sono i suoi programmi lavorativi o innovativi per il 2014?
Il 2014 sarà un anno molto intenso , sto preparando una serie di mostre perché quest'anno cade l'anniversario dei miei 10 anni di pittura e volevo festeggiarlo con alcuni eventi in giro per l'Italia. L'esposizione ripercorrerà a ritroso tutto quello che è stato il mio percorso artistico. Al livello lavorativo invece oltre alla cose di cui parlavo prima verso la fine di aprile sarà on-line un sito di commercio elettronico che si chiamerà www.iambrandstore.it un progetto di design dove sarà possibile acquistare on-line t-shirt, cover per smartphone, ristampe delle mie opere firmate in originale e tanto altro materiale creativo, ce ne sarà per tutti i gusti per tutte le età.



È un progetto in cui credo e nel quale sto investendo molte risorse, un'altra sfida!

Un pensiero sull'Italia, il nostro Paese? Si fa abbastanza per la cultura?
È una domanda difficile, L'Italia è un Paese complicato e affascinante allo stesso tempo, è il Paese delle contraddizioni e dove tutto è il contrario di tutto. Mi fa arrabbiare vedere che la gente non va in piazza perché aumentano la benzina, ma manifesta se viene venduto un giocatore di calcio, siamo pigri per i nostri diritti "perché tanto non cambierà mai nulla" ed andiamo a protestare se un ragazzo di 20 anni che guadagna 4milioni di euro all'anno ne va a guadagnare il doppio in un'altra squadra, questo per me è inconcepibile. Non lo capirò mai.
Sicuramente in parte è colpa nostra, ma credo che la TV ci metta parecchio del suo. Io mi chiedo come sia possibile ad esempio far vedere cose come "il grande fratello" definito realty dove di reale non c'è niente, cose così sono semplicemente un insulto all'intelligenza umana. Poi soprattutto vengono creati falsi miti, infatti non se ne capisce il motivo ma sembra che oggi tutti vogliano fare gli artisti ed essere famosi e riconosciuti, sorvolando però un particolare, cioè che per essere un artista bisogna sapere fare qualcosa e intraprendere un percorso (la gavetta) fatto di gioie e dolori, un passaggio obbligato nella vita in generale per ottenere dei risultati.
Sono preoccupato per la nuova generazione perché stanno crescendo senza valori, senza ruoli, è cambiata la famiglia, la scuola, la società. Quando andavo io a scuola c'era rispetto per i professori, ci si alzava in piedi se entravano in classe, oggi non è più così. Se un insegnante mette una nota ad un bambino i genitori danno ragione al figlio, mettono di mezzo l'avvocato in alcuni casi, non mettono mai in discussione il loro ruolo di genitori, a me sembra pazzesco. Vi racconto questa, una mia amica fa la maestra alle elementari, ed un giorno in classe ha fatto fare il tema "cosa vorresti fare da grande". Su una classe di 26 bambini il 90% voleva fare il calciatore o la velina, questa è follia pura.
Sapete per che si verifica questo? Perché non si fa abbastanza per la cultura, semplice. Un popolo ignorante e mediaticamente bombardato da cose inutili è più gestibile. Certe trasmissioni pomeridiane della domenica ad esempio secondo me sono solo un continuo lavaggio del cervello. Per fortuna è arrivato Internet che ci permette avendone voglia di esser informati. L'Italia è un paese che ci invidia tutto il mondo, i musei sono pieni ma di turisti che si interessano alla nostra cultura. Dovremmo imparare a voler più bene al nostro paese ed innamorasi delle cose belle. Ma se la gazzetta è il terzo quotidiano più venduto in Italia c'è ancora molto da lavorare. La gente dovrebbe entrare più spesso nei musei, andare a teatro. La cultura ti riempie la vita permette di porsi delle domande sane su come vanno le cose.

I suoi settori culturali preferiti? Si impegna anche nella scrittura, nella lettura o in internet?
Vado spesso a teatro e mi piace la musica dal vivo. La scrittura è un'arte che mi affascina ma non penso di essere all'altezza di scrivere qualcosa che possa interessare il pubblico, per cui preferisco fare "lo spettatore" leggo molto ed Internet è il mio lavoro, per cui…

Cosa ne pensa dei social networks e della nuova forma di comunicazione indiretta?
I social networks sono uno strumento utile e potente, ma dipende da come lo si usa. Oggi molte persone usano Facebook ad esempio per mostrarsi come vorrebbero essere ma come in realtà nel loro quotidiano non sono. Sono diventati tutti filosofi, tante persone pubblicano continuamente frasi celebri di artisti, scrittori, cantanti ma non leggono e non vanno ai concerti, lo fanno solo per far vedere che sono persone interessanti ma non è vero. Fanno fatica ad accettarsi e si mostrano come se i sogni che non hanno inseguito fossero reali. Ci sono anche molto aspetti positivi però, i social network sono strumenti che danno visibilità e ti fanno conoscere da migliaia di persone in poco tempo, io li uso molto per promuovere la mia arte e devo dire di aver ricevuto moltissimo contatti.

Ci può parlare delle sue collaborazioni? Ce ne sono di future anche che promettono bene?
Diciamo che prevalentemente mi muovo da solo contattando associazioni culturali, gallerie d'arte e privati proponendo i miei progetti. Attualmente collaboro con Italia Arte di Guido Folco, un'azienda giornalistica e organizzativa strutturata per la creazione di mostre ed eventi culturali in tutto il mondo, con Gigart e Finance, un'azienda che si occupa della vendita di opere uniche di artisti già affermati sul panorama nazionale ed internazionale. Ma per la Biennale di Firenze ad esempio mi ha fatto da sponsor Le Acacie di Cristiana Bartolini, un hotel dell'Isola d'Elba dove ho lavorato come cameriere, quindi come vedi spazio anche in ambito collaborativo. La mia prima collaborazione importante è stata con il cantautore Povia per il brano luca era gay, realizzai nel 2009 una serie di disegni ispirati al brano che sono stati esposti in diretta televisiva su rai uno durante il 59 Festival di Sanremo, questa esperienza mi ha dato molta visibilità e credibilità.
Attualmente sto preparando una mostra a Firenze in collaborazione con l'ACSIT (Associazione Culturale Sardi in Toscana) ma non voglio svelare la location per scaramanzia, poi tra la fine di ottobre e novembre dovrei esporre sempre in occasione dei miei 10 anni di pittura al MIIT (Museo Internazionale Italia arte di Torino). Ci sto lavorando e sono alla ricerca di Partner per l'iniziativa, vedremo.
Ogni aggiornamento è pubblicato sul mio sito personale www.alessandromatta.it